

Cittadinanza italiana (cenni)

Cos'è la cittadinanza?

È la condizione della persona fisica alla quale l'ordinamento giuridico di uno Stato riconosce la pienezza dei diritti politici, diritti civili e dei diritti sociali.

La cittadinanza italiana si acquista principalmente:

- per nascita,
- per residenza,
- per matrimonio,
- per discendenza,
- per riconoscimento o dichiarazione giudiziale di filiazione,
- adozione di minore.

La cittadinanza per nascita

È cittadino/a italiano/a:

- il/la figlio/a di madre o padre cittadini italiani;
- chi è nato nel territorio della Repubblica se i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono;
- il/la figlio/a di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non viene provato il possesso di altra cittadinanza

Lo/a straniero/a nato/a in Italia che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza entro un anno dalla suddetta data.

La cittadinanza per residenza (naturalizzazione)

La cittadinanza italiana può essere richiesta nei seguenti casi di residenza in Italia:

- dallo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano che risiede in Italia da almeno cinque anni successivamente all'adozione (tale possibilità è estesa al figlio maggiorenne di cittadino italiano naturalizzato);
- dallo straniero dopo 10 anni di residenza in Italia;
- dal cittadino dell'Unione Europea dopo 4 anni di residenza in Italia;
- dall'apolide e dal rifugiato politico dopo 5 anni di residenza in Italia;
- dallo straniero del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita ovvero da chi è nato in Italia e in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno 3 anni;
- dallo straniero che ha prestato servizio alle dipendenze dello stato, per almeno 5 anni, anche all'estero.

La cittadinanza dei figli

- Il/la figlio/a minorenni di un cittadino straniero naturalizzato acquista la cittadinanza italiana se convive in Italia con esso.
- Il/la figlio/a riconosciuto durante la minore età acquisisce la cittadinanza del genitore italiano.
- Il/la figlio/a minorenni adottato acquisisce la cittadinanza del genitore italiano.

La cittadinanza per matrimonio

Il coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano può acquistare la cittadinanza italiana quando, dopo il matrimonio o dopo l'unione civile,

- risieda legalmente da almeno due anni nel territorio della repubblica,
- oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio se residente all'estero,
- qualora, alla data di adozione del decreto non sia intervenuto lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussiste la separazione personale dei coniugi.
- I termini sono ridotti alla metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi.

La conoscenza della lingua italiana

L'acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio e per naturalizzazione è subordinato alla dimostrazione da parte del cittadino straniero della conoscenza della lingua italiana di livello B1, salvo i casi di esenzione previsti dalla Legge legati al conseguimento di un titolo di studio in Italia o al possesso del permesso per lungo soggiornanti.

Il referendum

Il quesito referendario si pone l'obiettivo di ridurre da 10 a 5 anni il requisito della residenza previsto nel caso di richiesta di cittadinanza italiana per naturalizzazione.